



Unione Europea



**REGIONE PUGLIA**



**ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE - GESTIONE E  
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E  
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

**SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**



**ASSE PRIORITARIO III**

**COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

**AZIONE 3.4**

**Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello  
spettacolo**

**AVVISO PUBBLICO**

**SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE,  
CREATIVE E DELLO SPETTACOLO**

***INTERVENTI DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI  
COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI  
CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO REGIONALE, ANCHE  
ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI,  
TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO***

***“Radici e Ali”***



## **‘Radici e Ali’**

---

### **SOMMARIO**

Art. 1 - Principale normativa e atti di riferimento.....	2
Art. 2 - Finalità generali.....	4
Art. 3 Categorie e tipologie di interventi finanziabili.....	5
Art. 4 Attività di accompagnamento.....	7
Art. 5 – Spese ammissibili e non ammissibili.....	7
Art. 6 - Dotazione finanziaria, dimensione minima del contributo, regime di aiuto e cumulabilità.....	9
Art. 7 - Soggetti proponenti.....	11
Art. 8 – Documentazione da presentare.....	13
Art. 9 – Termini e modalità per la presentazione delle domande.....	17
Art. 10. Modalità di selezione delle domande.....	18
Art. 11. Criteri di Valutazione.....	20
Art. 12 - Disciplinare.....	24
Art. 13. Tempi di realizzazione dei progetti e modalità di erogazione e rendicontazione.....	25
Art. 14. Obblighi dei Beneficiari.....	26
Art. 15. Modifiche al progetto approvato.....	28
Art. 16. Revoca del contributo.....	29
Art. 17. Informazioni sul procedimento.....	29
Art. 18. Ricorsi.....	30
Art. 19. Trattamento dei dati.....	30
Art. 20 Informazione e pubblicità.....	31



## ‘Radici e Ali’

### Art. 1 - Principale normativa e atti di riferimento

- [D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123](#) - Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- [L. 24 dicembre 2012, n. 234](#), ss.mm.ii. - Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;
- [Regolamento \(UE\) n. 651/2014](#) della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e successive modifiche e integrazioni;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ([2016/C 262/01](#));
- [Regolamento \(UE\) 2017/1084](#) della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili
- [Regolamento \(CE\) n. 659/1999](#) del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE
- [Regolamento \(CE\) n. 794/2004](#) della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE
- [Regolamento \(CE\) n. 271/2008](#) della Commissione del 30 gennaio 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 794/2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE
- [Regolamento \(UE\) 2015/2282](#) della Commissione del 27 novembre 2015 che modifica il regolamento (CE) n. 794/2004 per quanto riguarda i moduli di notifica e le schede di informazioni
- Comunicazione della Commissione (2002/C 119/12) relativa alla determinazione delle norme applicabili alla valutazione degli aiuti di Stato illegalmente concessi
- Comunicazione della Commissione (2007/C 272/05) - Verso l'esecuzione effettiva delle decisioni della Commissione che ingiungono agli Stati membri di recuperare gli aiuti di Stato illegali e incompatibili;
- Comunicazione della Commissione (2009/C 85/01) relativa all'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato da parte dei giudici nazionali;
- Codice delle migliori pratiche applicabili nei procedimenti di controllo degli aiuti di Stato ([2018/C 253/05](#));
- [Regolamento \(UE\) 2015/1589](#) del Consiglio, del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- [Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16.02.2015](#) di approvazione del PPTR
- [Decreto 31 maggio 2017, n. 115](#) - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52,



## 'Radici e Ali'

comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. Il Regolamento entra in vigore il 12 agosto 2017.

- Art.6 comma 7 - [Decreto-Legge del 30 dicembre 2016, n. 244](#) - Proroga e definizione di termini (C.d. Decreto Milleproroghe) che modifica la Legge 29 luglio 2015, n. 115 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2014
- [Legge 24 dicembre 2012, n. 234](#) - Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea
- Articoli 22 e 23 del [Regolamento delegato \(UE\) n. 480 del 3 marzo 2014](#);
- [Regolamento regionale n. 17 del 30 settembre 2014](#) per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE;
- [Regolamento \(UE\) n. 1303](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- [Regolamento \(UE\) n. 1301/2013](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concerne l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- [Accordo di Partenariato Italia 2014/2020](#) che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- [D.P.R. n. 22 del 05/02/2018](#) che reca i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- [L.R. n. 6 del 29/04/2004](#) "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" ;
- [L.R. n. 17 del 25/06/2013](#) "Disposizioni in materia di beni culturali";
- [Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016](#) e s.m.i. con cui si è preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, nella seduta dell'11 marzo 2016;
- [Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017](#) "Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020. Modifica criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma
- [Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR/FSE 2014-2020](#);
- [L.R. n.1 del 27/01/2015](#) "Valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale";

## ‘Radici e Ali’

---

- [L.R. n.2 del 27/01/2015](#) “Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi”;
- [L.R. n. 44 del 17/12/2013](#) “Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d'Italia in Puglia”;
- [Deliberazione della G.R. n. 191 del 14/02/2017](#) (BURP n. 25/2017) - Piano Strategico del Turismo della Puglia, tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- [Deliberazione della G.R., 19 marzo 2019, n. 543](#) ( Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 47 del 3-5-2019) -Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 “PiiiLCulturainPuglia” – presa d’atto e approvazione degli indirizzi strategici.

Il presente avviso non si applica:

- alle imprese che operano nei settori di cui all’art.1 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- ad impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
- alle imprese in difficoltà;
- alle imprese che operino nei settori del siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché nel settore della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

### Art. 2 - Finalità generali

---

- 2.1. Il presente Avviso pubblico, in attuazione del P.O.R. Puglia 2014-2020, disciplina la concessione di contributi a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) Culturali e Creative, favorendo in particolare l’imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi integrati culturali e di accoglienza con valenza intersettoriale e interdisciplinare, per la creazione di contenuti innovativi e servizi complementari connessi alla valorizzazione e alla migliore fruizione degli attrattori regionali culturali e naturali.
- 2.2. Saranno promossi interventi riguardanti la valorizzazione e la riqualificazione, la realizzazione, il miglioramento e l’adeguamento funzionale delle sale cinematografiche, dei teatri, dei luoghi da destinare allo spettacolo dal vivo, dei luoghi d’arte, delle sale da concerto, delle cineteche, dei laboratori, delle *arts factory*, dei teatri di posa, dei centri per la promozione e la diffusione della cultura dal punto di vista storico, artistico, figurativo, visivo, letterario, demo-etnoantropologico al fine di:
  - 2.2.1. rafforzare la filiera dell’audiovisivo e la presenza di presidi socio-culturali, soprattutto in ambiti che ne siano sprovvisti;
  - 2.2.2. migliorare la sostenibilità socio-culturale, economica e gestionale, sulla base di consolidate *best practices*, anche in favore della strutturazione di reti di residenze artistiche;
  - 2.2.3. accrescere l’attrattività territoriale e la fruibilità;



## ‘Radici e Ali’

- 2.2.4. stimolare lo sviluppo di una cultura d’impresa in un’ottica di crescita socio-economica dei territori di riferimento e di incremento dell’occupazione nel settore, favorendo la definizione di nuovi modelli di economia e di gestione del patrimonio culturale – materiale e immateriale – attraverso il ricorso alle migliori competenze specialistiche;
- 2.2.5. produrre e promuovere itinerari turistico-culturali, anche tematici, finalizzati alla conoscenza del patrimonio e del territorio;
- 2.2.6. sviluppare servizi di coinvolgimento attivo del pubblico (*audience engagement*) e di formazione di nuovo pubblico (*audience development*), favorendo la diffusione di nuovi servizi e pratiche culturali sul territorio, anche in termini di accessibilità e di definizione di eventuali target specifici;
- 2.2.7. favorire l’integrazione e la contaminazione tra ambiti, espressioni e linguaggi diversi della cultura, del patrimonio materiale e immateriale, dello spettacolo, delle arti e del turismo.

### Art. 3 Categorie e tipologie di interventi finanziabili

- 3.1. Possono essere finanziate le proposte progettuali di interventi su beni siti sul **territorio regionale pugliese, identificabili come attrattori culturali e naturali o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali**, anche attraverso la creazione di partenariati e reti tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e la contaminazione tra settori e ambiti disciplinari diversi (ad esclusione dei settori prettamente commerciali), funzionali ad accrescere le potenzialità di valorizzazione dei paesaggi culturali, nonché a potenziare e qualificare la domanda e l’offerta culturale. In particolare sono previste le seguenti misure:

#### 3.1.1. Misura A

##### **Sale cinematografiche**

Interventi di recupero fisico e/o funzionale delle sale cinematografiche in esercizio o attualmente dismesse o chiuse, anche finalizzati all’ottenimento dei permessi necessari al regolare svolgimento dell’esercizio cinematografico nonché di altre attività/servizi integrati e complementari, allo scopo di rafforzare la presenza di presidi socio-culturali sostenibili sul territorio attraverso la filiera integrata del cinema e dell’audiovisivo.

#### 3.1.2. Misura B

##### **Teatri e luoghi dello spettacolo dal vivo**

Interventi di recupero fisico e/o funzionale di teatri e luoghi dello spettacolo dal vivo, in esercizio o attualmente dismessi, chiusi o non utilizzati a tal scopo, anche finalizzati all’ottenimento dei permessi necessari al regolare svolgimento delle previste attività di spettacolo dal vivo, nonché di altre attività/servizi integrati e complementari, da adibire a rappresentazioni teatrali, musicali e della danza, a residenze artistiche,

## 'Radici e Ali'

sale da concerto, auditorium, ovvero ad altre espressioni del settore dello spettacolo dal vivo.

### 3.1.3. Misura C

#### **Luoghi d'arte e produzione culturale e creativa**

Interventi finalizzati all'ampliamento, alla realizzazione, al miglioramento, alla riqualificazione di beni e luoghi d'arte e produzione culturale e creativa, adibiti o da adibire a:

- 3.1.3.1. centri o spazi culturali e artistici, cineteche, biblio-mediateche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche;
- 3.1.3.2. centri per la conservazione, promozione e diffusione del patrimonio culturale materiale e immateriale, mobile e immobile, connessi a siti archeologici, monumenti, luoghi della memoria ed edifici storici, nonché al patrimonio naturale, e alle bellezze paesaggistiche;
- 3.1.3.3. laboratori, arts factory, empori della creatività e dell'innovazione culturale, teatri di posa e luoghi della cultura per attività di educazione e produzione culturale e artistica e sensibilizzazione sulla tutela e promozione della diversità e ricchezza delle espressioni culturali dal punto di vista storico, artistico, figurativo, performativo, visivo, letterario, demo-etnoantropologico, prioritariamente orientati all'audience development attraverso la costruzione di un sistema integrato di attrattori culturali e naturali.

### 3.2. Si precisa che sono identificati come **attrattori culturali e naturali**:

- 3.2.1. i beni culturali e gli istituti e luoghi di cultura come definiti ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio ([D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42](#) e ss.mm.), i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici come definiti dall' art. 38 commi 2 e 3 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- 3.2.2. le «sale cinematografiche storiche» dichiarate di interesse culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii., ovvero la sala esistente in data anteriore al 1° gennaio 1980”;
- 3.2.3. i teatri o gli spazi di pubblico spettacolo aperti al pubblico, che, pur non essendo beni culturali o paesaggistici, siano destinati ad attività di pubblico spettacolo alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;
- 3.2.4. i beni riconosciuti dalle Leggi regionali del 27 gennaio 2015 n. 1 “Valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale” e n. 2 “Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi”;
- 3.2.5. i beni riconosciuti dalla Legge regionale del 17 dicembre 2013, n. 44 “Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d'Italia in Puglia”;

## ‘Radici e Ali’

---

- 3.2.6. gli spazi compresi in aree naturali protette (incluse nell’elenco ufficiale delle aree naturali protette, in acronimo EUAP, stilato, e periodicamente aggiornato, dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per la protezione della natura) e zone umide (inserite nell’elenco stilato dal Ministero dell’ambiente per il Segretariato della Convenzione Ramsar);
- 3.2.7. i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

3.3. Per **collegamento ad identificati attrattori culturali e naturali** si intende il coinvolgimento in ATI o Reti di Imprese, accordi di partenariato o altri atti specifici di accordo fra le parti, stipulati fra gli Enti gestori degli attrattori naturali e culturali, così come identificati al precedente punto, e i soggetti Proponenti, contenenti le modalità di attuazione delle attività complementari previste e in grado di valorizzare tali attrattori del territorio regionale secondo una logica integrata di sistema.

### Art. 4 Attività di accompagnamento

---

- 4.1. I soggetti interessati potranno usufruire di un servizio di tutoraggio da parte della Regione Puglia consistente in:
  - 4.1.1. supporto amministrativo alla candidatura;
  - 4.1.2. supporto nell’analisi di soluzioni atte a facilitare l’avvio dell’intervento;
  - 4.1.3. supporto nella diagnosi di eventuali criticità relative all’implementazione del progetto finanziato, in tutte le sue fasi di sviluppo, e nell’individuazione di idonee soluzioni.
- 4.2. Il supporto avverrà attraverso incontri presso la competente struttura regionale, secondo gli orari e le modalità espressamente comunicati sul portale regionale da parte del Responsabile di Azione.

### Art. 5 – Spese ammissibili e non ammissibili

---

- 5.1. Sono **spese ammissibili** quelle sostenute successivamente all’inoltro della domanda e che rientrano nelle seguenti fattispecie:
  - a. spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori e collaudi connessi agli interventi e altri costi generali comunque direttamente imputabili al progetto, comprese le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari richieste dall’art. 131, comma 4 lett. a) del Regolamento n. 1303/2013. Rientra come spesa ammissibile l’imposta di registro, in quanto afferente all’operazione finanziata. L’insieme di tali spese sono **riconosciute nella misura massima del 15%** del totale delle spese di cui al punto b) e d). Le spese tecniche di progettazione sono riconosciute per un importo comunque non superiore a € 75.000,00;



## ‘Radici e Ali’

---

- b. spese per esecuzione di lavori connessi alla realizzazione e alla funzionalità dell'intervento;
- c. acquisto di terreni non edificati **entro il limite del 10%**, ovvero acquisto di edifici **entro il limite del 20%** del totale della spesa ammissibile di cui ai punti a), b), d) ed e) del presente paragrafo;
- d. acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture, arredi e dotazioni informatiche direttamente connesse al progetto;
- e. acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresa la realizzazione di siti internet, prodotti multimediali;
- f. costi relativi ad attività complementari quali: opere artistiche e culturali (produzione e diffusione), cooperazione e internazionalizzazione, programmi per la promozione e promo-commercializzazione dei servizi e dei prodotti che caratterizzano i segmenti dell'intera esperienza turistico-culturale, in sinergia con i soggetti della filiera della ricettività e anche con riferimento a target specifici di utenza, i cui costi sono direttamente imputabili al progetto. Tali costi **non dovranno eccedere la misura del 30%** del totale delle spese ammissibili di cui ai punti precedenti ad eccezione delle spese di cui al punto a);
- g. acquisto di beni mobili registrati solo qualora direttamente adibiti alle attività di progetto e classificati come “autoveicoli per uso speciale” **entro il limite del 20%** della spesa ammissibile di cui ai punti precedenti ad eccezione delle spese di cui ai punti a) ed f).

5.2. Tutte le spese sono ammissibili secondo le espresse indicazioni riportate nel Disciplinare di cui all'art. 12.

5.3. Sono **spese non ammissibili** quelle che rientrano nelle seguenti fattispecie:

- spese sostenute prima della domanda di agevolazione;
- spese per l'acquisto o allestimento di mezzi di trasporto, fatta eccezione per quelli direttamente connessi al progetto candidato e classificati come “autoveicoli per uso speciale”;
- spese per l'acquisto di software ad hoc;
- spese di locazione di beni immobili;
- spese di locazione per gli impianti o i macchinari, salvo che siano stipulate sotto forma di leasing finanziario e che sia previsto l'obbligo per il Beneficiario degli aiuti di acquisire l'attivo alla sua scadenza;
- spese in auto fatturazione e per lavori in economia;
- spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda, pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento; in tal caso, quindi, l'importo di dette spese deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
- spese amministrative e di gestione o per servizi continuativi periodici o/e legati al normale funzionamento del soggetto beneficiario;
- spese per consulenze contabili, fiscali, giuridico - amministrative finalizzate alla gestione ordinaria del soggetto beneficiario;
- spese per l'acquisto di beni, materiali ed attrezzature usati;
- spese per la costituzione di ATI/Consorzio/rete/raggruppamento;

## ‘Radici e Ali’

---

- spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l’organo di amministrazione dei soggetti beneficiari a qualsiasi titolo percepiti;
- spese sostenute e oggetto di fatturazione tra partner appartenenti al medesimo raggruppamento (“divieto di fatturazione incrociata”);
- spese riferibili a fatturazioni tra imprese collegate/associate o comunque legate da rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado;
- spese per l’acquisto di un immobile già di proprietà di soci/soggetti - persone fisiche/giuridiche - in qualunque modo legati ai richiedenti, e/o loro coniugi o parenti e affini entro il terzo grado. Tale limitazione si estende, in caso di raggruppamento comunque denominato, ai soggetti coinvolti;
- spese sostenute per il pagamento dell’I.V.A. e per il pagamento di tasse dirette ed indirette ad accezione di quelle espressamente previste al paragrafo 5.1;
- spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- spese per il pagamento di interessi debitori;
- spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- spese relative a rendite da capitale;
- spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- spese per attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- spese per il noleggio di attrezzature;
- spese per opere provvisorie non direttamente connesse all’esecuzione del progetto;
- spese per viaggi di persone, vitto e alloggio;
- spese e commissioni bancarie, oltre che interessi passivi;
- spese per investimenti immateriali non strettamente connesse a spese per investimenti materiali;
- spese non strettamente coerenti con la finalità dell’azione che si intende realizzare;
- spese il cui costo unitario è inferiore a € 500,00, fatta eccezione per le spese per l’imposta di registro;
- spese pagate per contanti, ovvero con modalità che non ne consentano la tracciabilità;

### **Art. 6 - Dotazione finanziaria, dimensione minima del contributo, regime di aiuto e cumulabilità**

---

6.1. La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € **35.000.000,00**, ripartita come di seguito rispetto alle categorie definite nell’art. 3:

- **Misura A:** € 10.000.000,00
- **Misura B:** € 10.000.000,00
- **Misura C:** € 15.000.000,00



## ‘Radici e Ali’

---

- 6.2. La dimensione minima del contributo per i progetti e gli interventi finanziabili è ripartita come di seguito rispetto alle citate categorie:
- **Misura A: € 400.000,00**
  - **Misura B: € 250.000,00**
  - **Misura C: € 250.000,00**
- 6.3. I contributi previsti con la presente iniziativa sono concessi in regime di aiuto ai sensi dell’art. 53 del Regolamento Europeo n. 651/2014 come modificato dal Regolamento UE 1084/2017. I suddetti contributi sono erogati a fondo perduto, a titolo di rimborso della spesa sostenuta dal beneficiario e ritenuta ammissibile dalla Regione a seguito delle verifiche istruttorie condotte dall’Amministrazione sulla relativa documentazione di rendicontazione.
- 6.4. L’importo massimo dell’aiuto è fissato nella misura **dell’80%**. Il **20%** residuo deve essere garantito dal soggetto beneficiario con risorse derivanti dalle proprie attività, da risorse private esterne, da risorse proprie, in forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.
- 6.5. Il contributo non potrà superare in ogni caso per ogni progetto l’importo complessivo di **€ 2.000.000,00 (duemilioni/00)**, qualunque sia la partecipazione in forma singola o aggregata.
- 6.6. Gli aiuti previsti **non sono cumulabili** sulle stesse spese ammissibili con altri contributi pubblici di qualsiasi natura **non classificabili come aiuti di Stato** ai sensi della normativa comunitaria.
- 6.7. Gli aiuti concessi ai sensi del presente avviso possono essere cumulati:
- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
  - b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati applicabili all’aiuto in questione in base al regolamento europeo n. 651/2014 e ss.mm.ii.
- 6.8. Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del presente avviso non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un’intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del citato regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm.ii.
- 6.9. Ai fini del calcolo dell’intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono da intendersi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.
- 6.10. Ai fini del cumulo degli aiuti e delle intensità massime di aiuto si terrà conto dell’importo totale degli aiuti di Stato a favore dell’attività, del progetto o dell’impresa beneficiaria del contributo.



## ‘Radici e Ali’

---

### Art. 7 - Soggetti proponenti

---

7.1. Possono presentare domanda le PMI che possiedono, alla data di presentazione, i seguenti requisiti:

#### 7.1.1. Requisiti Soggettivi

- a. le imprese individuali o le società (di persone, di capitale, cooperative, benefit) le fondazioni e le associazioni che agiscano in regime di impresa, con caratteristiche di piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all’Allegato I del Regolamento Europeo 651/2014, in possesso del codice ATECO come segue:
  - i. per le domande pervenute sulla misura A): codice 59.14.00
  - ii. per le domande pervenute sulla misura B): codice 90.04.00
  - iii. per le domande pervenute sulla misura C): codice correlato all’attività d’impresa proposta e comunque rientrante nei seguenti codici ATECO ISTAT 2007 - 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento, ad esclusione del codice 90.03.01 (attività di giornalisti indipendenti).
- b. di non essere in condizioni tali da risultare un’impresa in difficoltà, come definita all’art. 2, par.1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE e ss.mm.ii;
- c. avere, alla data della prima richiesta di erogazione del contributo, la sede operativa attiva in Puglia o essere iscritte al Registro delle imprese in una della Camere di Commercio della Puglia;
- d. di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, di non essere in liquidazione volontaria e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo e di avere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali predette situazioni;
- e. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilito;
- f. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi opera nel rispetto al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti;
- g. di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- h. di aver assunto a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, gli obblighi derivanti dall’osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di aver accettato le relative condizioni contrattuali e penalità con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell’ambiente;
- i. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ([L.12/03/1999 n. 68](#));
- j. di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia ([D.Lgs. n.159/2011](#));
- k. di non aver commesso violazioni definitivamente accertate in materia di norme edilizie ed urbanistiche;



## ‘Radici e Ali’

---

- l. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
  - m. di non essere stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte dell’impresa;
  - n. di non avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ad assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all’Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
  - o. di aver restituito agevolazioni erogate e per le quali è stata disposta dall’Organismo competente la restituzione;
- 7.1.2. Le Associazioni/Fondazioni devono essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:
- i. agire in regime d’impresa e dunque essere iscritte al REA (Repertorio economico amministrativo);
  - ii. sviluppare l’abituale attività di impresa in prodotti e servizi coerenti con il settore culturale e creativo.
- 7.1.3. È possibile partecipare anche in forma aggregata tramite la costituzione di associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) **tra loro indipendenti** e/o di RETI DI IMPRESE c.d. CONTRATTO con soggetto esecutore (organo comune) che ha la rappresentanza delle imprese aderenti.
- 7.1.4. I “CONSORZI” e le RETI DI IMPRESA c.d. “SOGGETTO”, dotate di soggettività giuridica autonoma, possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti nel presente bando esclusivamente con le seguenti modalità:
- i. in forma singola, qualora il progetto proposto viene realizzato dal consorzio o dalla “rete soggetto” in quanto tale e non dalle singole imprese ad essi aderenti;
  - ii. in forma aggregata, tramite la costituzione di un’ATI tra il Consorzio e/o la “Rete Soggetto” ed altre imprese non appartenenti al consorzio o alla rete soggetto e tra loro indipendenti.
- 7.1.5. Tutti i requisiti soggettivi, dovranno essere posseduti, per l’intera durata del progetto, da tutte le imprese aderenti alla forma di raggruppamento.
- 7.1.6. Tutti i partner di Progetto che sostengono spese ammissibili per la realizzazione dei singoli interventi saranno beneficiari della quota relativa di aiuto finanziario.
- 7.1.7. Potranno inoltre aderire, attraverso forme di partenariato, senza essere beneficiari di contributi, gli Enti locali, le Camere di Commercio e le Università della Regione Puglia. In nessun caso possono essere previsti apporti finanziari da parte di questi in favore delle imprese beneficiarie.
- 7.1.8. Non possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti le imprese di cui almeno il 25% del loro capitale o dei loro diritti di voto sia controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.



## ‘Radici e Ali’

---

### 7.2. Requisiti Oggettivi

- a. ogni soggetto proponente deve comprovare il possesso a titolo di proprietà o di contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta dall'ordinamento giuridico (non costituisce titolo idoneo il contratto di comodato d'uso) idoneo a consentire la gestione per un periodo non inferiore ad anni 10 (dieci), a partire dalla data di presentazione della domanda, di uno o più beni immobili che:
  - i. rientrino nelle misure di cui all'Art. 3;
  - ii. siano identificati e/o collegati come/ad un attrattore culturale e culturale e naturale del territorio regionale;
- b. l'operazione proposta per il sostegno non deve includere attività facenti parte di operazioni che sono state o dovrebbero essere state oggetto di una procedura di recupero, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. f), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- c. il bene oggetto di finanziamento di cui all'Art. 3 non deve aver ricevuto contributi pubblici per le stesse spese ammissibili alla data di pubblicazione del presente bando;
- d. alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione al presente bando, gli interventi proposti devono risultare conformi ai piani paesaggistico-ambientali vigenti, agli strumenti urbanistici e alla disciplina corrente relativa al rilascio di ogni autorizzazione, parere e nulla osta necessari;
- e. gli interventi sui beni di cui all'Art. 3 devono essere supportati da un livello di progettazione così come previsto dall'art. 23 del [D.Lgs. n. 50/2016](#) e ss.mm.ii. o, in caso di forniture o servizi, da un unico livello di progettazione, redatto da tecnico abilitato.

### Art. 8 – Documentazione da presentare

---

Ai fini della partecipazione alla presente procedura di selezione occorre presentare per via telematica (secondo le modalità previste dall'art. 65 del [D.Lgs. n. 82/2005](#) e ss.mm.) e **sulla base delle prescrizioni di cui all'art. 9, i seguenti documenti e allegati a pena di irricevibilità per inammissibilità formale ed esclusione dalla procedura:**

#### 1. Domanda di finanziamento (Mod. A) sottoposta al pagamento dell'imposta di bollo, firmata digitalmente:

- dal legale rappresentante dell'impresa proponente nel caso di impresa singola;
- dal legale rappresentante dell'impresa mandataria/capofila nel caso di associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) tra loro indipendenti, di "CONSORZI" e/o di RETI DI IMPRESE c.d. "SOGGETTO".

A tale domanda dovranno essere allegati:

- 8.1.a l'atto costitutivo e, ove adottato, lo statuto dell'impresa o l'atto pubblico o la scrittura privata autenticata dell'A.T.I. e/o di RETI DI IMPRESE c.d. "CONTRATTO"; in caso di raggruppamento l'atto istitutivo dovrà esplicitare le pro quote di contributo da attribuire a ciascuna impresa.

## ‘Radici e Ali’

---

8.1.b il titolo di possesso debitamente registrato quale proprietario o titolare della gestione del bene oggetto dell’intervento per un periodo non inferiore ad anni 10 (dieci) a partire dalla data di presentazione della domanda;

*se del caso:*

- qualora l’immobile sia di proprietà pubblica, l’atto amministrativo divenuto definitivo di concessione della gestione del bene oggetto di intervento per un periodo non inferiore ad anni 10 dalla data di presentazione della domanda;
- qualora l’intervento attenga ad un immobile di nuova acquisizione, atto preliminare di compravendita debitamente registrato;

8.1.c copia del documento di identità del legale rappresentante dell’impresa;

8.1.d curricula del titolare dell’impresa, degli eventuali amministratori e del direttore;

8.1.e bilanci d’esercizio costituiti dallo “Stato Patrimoniale”, dal “Conto Economico”, dal “Rendiconto finanziario” e dalla “Nota Integrativa” degli ultimi 3 anni, nel caso si tratti di imprese esonerate dal deposito del bilancio presso la CCIAA o in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, altrimenti i bilanci saranno acquisiti d’ufficio presso le competenti CCIAA. In caso di ATI o Rete di Imprese c.d. Contratto saranno considerati i bilanci delle singole imprese oggetto del raggruppamento. Per le imprese di nuova costituzione sarà considerato il valore del capitale sociale risultante nell’atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l’approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.

**2. Autodichiarazione sostitutiva (Mod. B)**, ai sensi del [DPR 28/12/2000 n. 445](#), artt.46 e 47, che attesti il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, oltre che:

- la compagine societaria ai fini della verifica del dimensionamento delle imprese partecipanti;
- di essere a conoscenza che la concessione definitiva dell’aiuto, pena la decadenza dalla procedura, avviene a seguito di presentazione del livello di progettazione esecutiva, corredato da tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e titoli abilitativi necessari alla effettiva cantierabilità dell’opera, in coerenza con il livello e il contenuto della progettazione valutata dalla Commissione. Tale presentazione deve avvenire entro e non oltre il termine di 90 giorni, a partire dalla comunicazione di assegnazione del contributo inviata all’impresa candidata da parte del dirigente responsabile. E’ possibile ottenere l’autorizzazione ad una proroga per ulteriori 30 giorni, previa motivata richiesta da presentare entro e non oltre il suddetto termine (per un massimo, quindi, di 120 giorni complessivi);
- la non sussistenza nei confronti dell’Impresa di alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’articolo 80, del D.Lgs. n. 50/2016 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, ed in particolare che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80, non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’articolo 444 del c.p.p. per uno dei reati previsti dall’articolo 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016;

## ‘Radici e Ali’

- che, pur essendo stati vittima dei reati previsti e puniti dall’art. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell’art. 416 bis 1, ne hanno denunciato i fatti all’autorità giudiziaria;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e dei familiari conviventi;

e i relativi **allegati**:

- 8.2.a **Visura camerale**, riferita all’impresa che presenta la domanda di contributo o alla “capogruppo” di data non anteriore ai sei mesi rispetto al termine di presentazione delle domande;
- 8.2.b **Verbale degli organi sociali** competenti da cui si evincano le modalità di conferimento delle risorse necessarie per il cofinanziamento almeno pari al 20% dell’intero ammontare del progetto. Dal verbale dovrà emergere chiaramente se il conferimento avverrà sotto forma di versamento diretto da parte dei soci o del titolare dell’impresa, quale aumento di capitale sociale o finanziamento diretto o sotto forma di ricorso al credito bancario;
- 8.2.c **Dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata**, di verifica del progetto presentato per l’avviso pubblico in oggetto, redatta da tecnico iscritto ad Albo in possesso dell’obbligatoria polizza assicurativa, **da questi firmata digitalmente** (la presente dichiarazione quindi conterrà due firme digitali) e che attesti:
  - la conformità del progetto ai requisiti previsti dall’art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e dal [D.P.R. n. 207/2010](#), **indicando espressamente la tipologia del livello di progettazione**;
  - la corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell’affidamento e la sottoscrizione dei documenti per l’assunzione delle rispettive responsabilità;
  - l’esistenza dei computi metrico - estimativi redatti sulla base di prezzari ufficiali della Regione Puglia; in alternativa ai suddetti prezzari i cui valori costituiscono comunque un limite massimo, ogni singola voce di prezzo dovrà essere supportata da un’analisi prezzi derivanti da listini, ovvero da almeno tre preventivi sottoscritti da fornitori di materiali e di mezzi d’opera;
  - la verifica della congruità dei computi metrico - estimativi e la relativa corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
  - la conformità degli interventi proposti rispetto alle vigenti normative antisismiche;
  - la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione ed idoneità dell’intervento alle attività da svolgersi;
  - l’esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al livello progettuale richiesto;
  - il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d’appalto, nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.



## ‘Radici e Ali’

---

**3. Autodichiarazione sostitutiva (Mod. C)** ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, art.47 ai fini della verifica dell’intensità massima dell’aiuto di stato.

**4. Documentazione tecnica dell’intervento** corredata dai seguenti contenuti minimi e conformi ai modelli laddove indicati:

1. documentazione fotografica, rilievi planimetrici e identificazione della consistenza edilizia dello stato di fatto;
2. visura catastale;
3. relazione illustrativa (**Mod. D**) della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione di seguito indicati all’Art. 11; e relazione illustrativa del progetto di realizzazione delle attività Culturali di cui alla lettera f) delle spese ammissibili e connesse alla valorizzazione dell’attrattore culturale o naturale a cui è riferito o collegato, disciplinate da eventuali atti di impegno fra le parti;
4. presentazione sintetica della proposta progettuale nel suo complesso (ad esempio sotto forma di rendering, video, ecc.);
5. presentazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica o di un progetto definitivo o esecutivo o, in caso di forniture o servizi, di un unico livello di progettazione, elaborati ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
6. cronoprogramma che comprenda le date di inizio e di conclusione dell’intervento e piena fruibilità/funzionalità delle attività, nel rispetto dei seguenti tempi massimi:
  - a. conclusione dei lavori entro e non oltre i 15 (quindici) mesi successivi alla sottoscrizione del Disciplinare;
  - b. fruibilità e funzionalità dell’intervento con relativa autorizzazione allo svolgimento dell’attività, entro e non oltre 18 (diciotto) mesi successivi alla sottoscrizione del disciplinare;
  - c. conclusione delle attività complementari entro e non oltre 24 (ventiquattro) mesi successivi alla data di cui al punto b);
7. piano di Gestione/Business Plan (**Mod. E**) per un periodo sino al quinto anno successivo alla data di avvio delle attività di cui al punto b) del precedente paragrafo;
8. Schema di un piano di monitoraggio e relativo cronoprogramma di attuazione per il medesimo periodo di cui al punto precedente. Il piano deve contenere almeno i seguenti 6 indicatori: bacino di utenza, impatto sulla coesione sociale, impatto sul sistema di rete di imprese, incremento del flusso turistico-culturale, numero dei nuovi servizi erogati, incremento dell’occupazione e le modalità di raccolta e implementazione dei dati.

**5. Autodichiarazione sostitutiva (Mod. F)** ai sensi del dpr 28/12/2000 n. 445, artt.46 e 47 e della [legge 13/08/2010, n. 136](#) ss.mm.ii. ai fini della “tracciabilità dei flussi finanziari”.

Si precisa che la domanda e ciascuno dei documenti sopra indicati devono essere trasmessi **tramite Posta Elettronica Certificata come singoli file, ognuno firmato digitalmente dal legale rappresentante, pena l’esclusione**; gli stessi devono essere trasmessi **in apposite cartelle in formato compresso e ciascuna cartella non potrà superare il peso**



## **‘Radici e Ali’**

---

**complessivo di 50 Mb** e in tal caso l’oggetto della email dovrà essere il medesimo dell’invio della domanda **specificando gli allegati trasmessi**. L’invio multiplo dovrà comunque avvenire entro e non oltre i termini di presentazione, pena l’esclusione dalla partecipazione alla sessione di valutazione programmata.

### **Art. 9 – Termini e modalità per la presentazione delle domande**

---

- 9.1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, firmate digitalmente ed inviate esclusivamente per via telematica a mezzo Pec all’indirizzo [radicieali@pec.rupar.puglia.it](mailto:radicieali@pec.rupar.puglia.it).
- 9.2. Nell’oggetto della e-mail certificata dovrà essere riportata la dicitura: **POR PUGLIA 2014-2020 AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO – “Radici e Ali”**. Specificando a quale Misura si intenda partecipare tra **A, B o C**.
- 9.3. Le domande di agevolazione saranno protocollate in ordine di arrivo nell’arco temporale delle finestre di seguito programmate:
  - 9.3.1. ogni sessione avrà una durata di 90 giorni;
  - 9.3.2. la prima sessione avrà scadenza il 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BURP;
  - 9.3.3. la data ultima per la presentazione delle istanze non potrà essere successiva al 31/12/2021.
- 9.4. Ciascuna impresa singola o ciascuna A.T.I. o RETE di IMPRESA CONTRATTO/SOGGETTO può presentare un massimo di tre domande per tutto il periodo di vigenza dell’avviso pubblico. Ogni ulteriore domanda, indipendentemente dall’esito del contributo richiesto dalle tre precedenti, sarà comunque considerata inammissibile. Resta comunque fissato il limite massimo del contributo in favore di ciascuna impresa o rete soggetto pari ad € 2.000.000,00 qualunque sia la partecipazione in forma singola o aggregata.
- 9.5. Non possono essere presentate più domande di agevolazione nell’ambito di una medesima sessione di valutazione, salvo che l’istante dichiari esplicitamente di annullare e sostituire il precedente invio nella successiva domanda relativa allo stesso progetto. In tal caso la prima domanda trasmessa non sarà presa in considerazione.
- 9.6. Qualora l’istante presenti più domande di agevolazione relative a progetti diversi, nell’ambito della medesima sessione, il Responsabile del Procedimento inviterà l’istante a scegliere quale domanda di agevolazione dovrà essere considerata ricevibile, ai sensi dell’avviso; le domande non prese in considerazione saranno dichiarate non ricevibili. Resta impregiudicata la facoltà da parte dell’istante di presentare il progetto non ricevibile nella sessione successiva.
- 9.7. Le domande di agevolazione non ammissibili o non finanziabili da parte della Commissione Tecnica di Valutazione potranno essere ripresentate nelle sessioni successive.
- 9.8. Presentando l’istanza, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.



## ‘Radici e Ali’

- 9.9. Il richiedente assume l’impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Puglia gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la data di pubblicazione degli elenchi di ammissione al beneficio, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

### Art. 10. Modalità di selezione delle domande

- 10.1. L’iter del procedimento istruttorio delle domande si articolerà nelle seguenti fasi:
- 10.1.1. istruttoria di ammissibilità formale;
  - 10.1.2. istruttoria di ammissibilità sostanziale e valutazione di merito del progetto;
  - 10.1.3. pubblicazione esiti;
  - 10.1.4. concessione finanziamento.
- 10.2. L’istruttoria di **ammissibilità formale** verrà effettuata dal Responsabile del procedimento in ordine di presentazione delle istanze, esaminando i requisiti indispensabili all’ammissibilità delle domande di cui alla documentazione amministrativa e sarà finalizzata a verificare la regolare presentazione della domanda e la completezza della documentazione allegata.
- 10.3. Per le domande non ricevibili, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare i motivi di esclusione, secondo le procedure di cui all’art. 10-bis della [Legge n. 241/1990](#).
- 10.4. Gli esiti dell’istruttoria sono approvati dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con pubblicazione dell’elenco delle domande formalmente ricevibili e di quelle non ricevibili con l’indicazione delle motivazioni della non ricevibilità, sul sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione relativa, entro 30 giorni dall’ultimo giorno utile all’invio delle domande di agevolazione nell’ambito di ciascuna sessione di valutazione. Nel caso in cui il numero delle domande pervenute fosse superiore a 15 o in caso di progetti molto complessi, il termine è prorogato di ulteriori 30 giorni. I suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Tali termini decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.
- 10.5. Al termine delle suddette attività, il Responsabile di Azione provvede a notificare gli esiti finali ai singoli Beneficiari.
- 10.6. Le domande che risulteranno ammesse in fase di istruttoria di ammissibilità formale saranno ammesse alla successiva fase **di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito** del progetto sulla base dei **criteri di selezione delle proposte**, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2014/2020 e riferiti alla Azione 3.4, giunta D.G.R. n. 582/2016.
- 10.7. La valutazione degli interventi che abbiano superato la fase di ammissibilità formale, avverrà da parte di apposita Commissione Tecnica di Valutazione, nominata – sentito il Responsabile di Policy – dal Dirigente della Sezione



## ‘Radici e Ali’

Economia della Cultura/Responsabile della Azione 3.4 POR FESR 2014-2020 che partecipa in qualità di presidente, salvo delega scritta. Oltre al Presidente, la Commissione è composta da altri due dipendenti dell'amministrazione regionale esperti e/o risorse a supporto del Dipartimento con funzioni di assistenza tecnica, che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e/o scientifiche nel campo dell'architettura/ingegneria, dell'innovazione, della cultura, del turismo e dell'economia di impresa e da un dipendente del Dipartimento in qualità di segretario verbalizzante.

- 10.8. Nel corso della fase istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito potranno essere richieste, da parte della Commissione di Valutazione, informazioni e/o chiarimenti che si rendessero necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 10 giorni (di calendario) dal ricevimento della richiesta. Sarà altresì possibile richiedere audizione da parte della Commissione.
- 10.9. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla stessa richiesta:
  - 10.9.1. se le informazioni e/o i chiarimenti sono richiesti nella fase dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale: la domanda verrà ritenuta inammissibile;
  - 10.9.2. se le informazioni e/o i chiarimenti sono richiesti nella fase della valutazione tecnica: non si procederà all'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri per i quali sono state formulate le richieste.
- 10.10. Non potranno essere prese in considerazione risposte pervenute oltre il termine stabilito, salvo richiesta di proroga da inoltrare nel suddetto termine di 10 giorni, adeguatamente motivata e comunque per non oltre complessivi 30 giorni.
- 10.11. Gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica saranno recepiti con apposito atto del Responsabile di Azione e pubblicati sul BURP, sul sito internet istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella apposita sezione, e comprende la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito e sino alla concorrenza della dotazione finanziaria di cui all'art. 6, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni.
- 10.12. Entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo [radicieali@pec.rupar.puglia.it](mailto:radicieali@pec.rupar.puglia.it). Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo.
- 10.13. Il Responsabile del procedimento provvede all'istruttoria delle osservazioni/opposizioni intervenute, eventualmente interpellando la Commissione Tecnica di Valutazione.
- 10.14. Sulla base delle osservazioni/opposizioni e dell'esito delle verifiche condotte dalla Sezione Economia della Cultura sui requisiti oggetto di autodichiarazione, il Responsabile di Azione adotta i provvedimenti di assegnazione o di mancata assegnazione del contributo pubblicati sul BURP, sul sito internet istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella apposita sezione.



## ‘Radici e Ali’

- 10.15. Nel caso di esito negativo delle verifiche sui requisiti, il provvedimento di mancata assegnazione dichiara l’istante escluso dal procedimento e avvia l’iter per le segnalazioni alle autorità competenti.
- 10.16. Il Responsabile del Procedimento notifica a mezzo Pec il provvedimento di assegnazione e richiede all’impresa beneficiaria, in caso di mancata presentazione in sede di istanza, di inviare **entro e non oltre il termine di 90 giorni** il livello di progettazione esecutiva, coerente con il progetto valutato dalla Commissione, corredato da tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari, oltre che dal titolo abilitativo finale per la effettiva cantierabilità dell’opera. Il termine può essere prorogato per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 gg. Scaduti i termini l’impresa sarà considerata rinunciataria con apposito provvedimento di decadenza dal beneficio del contributo.
- 10.17. Le domande dei progetti ammessi e non finanziati per insufficienza di risorse potranno divenire finanziabili a seguito di:
- 10.17.1. recupero di risorse a seguito delle dichiarazioni di decadenza di cui al paragrafo precedente
- 10.17.2. eventuale incremento della dotazione finanziaria a disposizione del presente Avviso. L’incremento delle risorse potrà avvenire anche a seguito di apposita riduzione della dotazione assegnata alle misure di cui all’art. 6.
- 10.18. Il Responsabile del procedimento dopo aver esperito tutte le fasi di cui ai punti precedenti dichiara concluso il procedimento di assegnazione ed invia all’impresa beneficiaria, all’indirizzo PEC dichiarato in sede di istanza, il disciplinare di cui all’art. 12
- 10.19. Qualora l’impresa beneficiaria non sottoscriva il disciplinare con la modalità indicate ed entro i 10 giorni lavorativi successivi alla sua ricezione, allegando quanto in esso richiesto, sarà considerata rinunciataria e dichiarata decaduta dall’agevolazione con apposito provvedimento di revoca dal beneficio del contributo, intendendosi così risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo.

### Art. 11. Criteri di Valutazione

- 11.1. L’attività di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito delle domande è svolta dalla Commissione Tecnica di Valutazione che, con cadenza trimestrale,
- ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013:
    - 11.1.1. accerta la presenza della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per portare a termine il progetto suscettibile di agevolazione;
    - 11.1.2. verifica la coerenza del progetto suscettibile di agevolazione con le finalità del presente Avviso e con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del POR FESR 2014/2020;
  - ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014:



## 'Radici e Ali'

- 11.1.3. verifica la qualità culturale del progetto suscettibile di agevolazione.
- 11.2. Ai fini della valutazione di cui al comma precedente, in coerenza con quanto previsto dai Criteri di Selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza dell'11 marzo 2016, si applicano, per ciascuna delle Misure previste dal presente avviso, i criteri esplicitati nella griglia di seguito riportata. Sono considerate finanziabili le domande che raggiungono un punteggio minimo complessivo, pari a punti 60 (sessanta).
- 11.3. Non sono considerate finanziabili le domande che totalizzano in almeno un criterio un punteggio complessivo corrispondente pari a "zero".
- 11.4. Si precisa che i punteggi corrispondenti ai criteri di premialità non concorrono alla soglia di sbarramento.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CRITERI di valutazione e sostenibilità ambientale	INDICATORI	PUNTI MAX PER INDICATORI	PUNTI MAX PER CRITERIO
<b>A. Qualità ed innovatività della proposta rispetto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione culturale e ambientale del territorio</b>	A1 Chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi della proposta progettuale rispetto alla qualità dell'intervento architettonico e alla correlazione dello stesso con le attività:	10	<b>40</b>
	A2 Innovazioni nell'iniziativa imprenditoriale (innovazioni di processo, di prodotto o servizio, organizzative, di mercato) con focus sui principali aspetti dell'offerta culturale proposta e dei relativi elementi tecnologici:	10	
	A3 Accessibilità e inclusione sociale e culturale, con particolare riguardo ai territori o ambiti urbani in stato di particolare degrado e/o privo di presidi culturali attivi	5	
	A4 Dimensione dell'investimento (al netto di oneri e altre spese non ammissibili) oltre 2,5 M€ Punti 10 sino a 2,5 M€ Punti 8 sino a 2,0 M€ Punti 6 sino a 1,5 M€ Punti 5 sino a 1,0 M€ Punti 4 sino a 500 K€ Punti 2 Pari soglia minima Punti 0	10	
	A5 Localizzazione dell'investimento con particolare riguardo ai comuni con un numero di abitanti fino a 15.000 e/o in un comune definito intermedio/periferico/ultraperiferico secondo la classificazione delle aree interne riscontrabile nel <a href="#">documento IPRES Puglia del 2015</a> .	5	
<b>B. Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico rispetto alla tipologia degli investimenti previsti</b>	<b>B1 Situazione economico-patrimoniale</b> valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula: PN/(CP-C) nella quale: PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ex Art. da 2423 a 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato. Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante da specifica dichiarazione che deve risultare nell'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;	8	10



	<p>CP = somma dei costi complessivi del progetto così come indicato in domanda; C = importo del contributo richiesto dall'impresa. Qualora il rapporto sia inferiore/uguale a 0,2 il punteggio è pari a 0 (zero) Qualora il rapporto è maggiore/uguale a 1 il punteggio è pari a 8. L'assegnazione all'interno di tali valori avviene per interpolazione lineare, con arrotondamento del punteggio assegnato per eccesso all'unità. In caso di raggruppamento il valore del PN coincide con quello della pro-quota di competenza.</p>		
	B2 Presenza del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario. Per i raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto dal soggetto capofila..	2	
<b>C. Qualità del Piano di investimento e della sostenibilità economico-finanziaria della maggiore offerta culturale generata</b>	C1 Coerenza tra gli obiettivi e la descrizione del progetto e la quantificazione degli investimenti:	5	25
	C2 Coerenza tra i diversi dati ed elementi contenuti nel piano economico finanziario:	5	
	C3 Incidenza degli impatti e delle ricadute economico-occupazionali sul territorio:	5	
	C4 Indice intensità apporto capitale proprio: Capitale Proprio/Cofinanziamento*100 Per capitale proprio si intende il totale delle risorse finanziarie apportate direttamente dall'impresa mediante versamento in conto capitale sociale o in conto futuro aumento capitale sociale Per Cofinanziamento si intende il totale dell'apporto garantito dall'impresa rispetto all'intero progetto finanziario al netto da qualsiasi altro cofinanziamento pubblico. da 5% al 20% punti 2 - dal 21% al 40% punti 4 -dal 41% fino al 60% punti 6 Dal 61% fino all'80% punti 8 - dal 81% al 100% punti 10	10	
<b>D. Capacità dell'investimento di sviluppare prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di poli di eccellenza, di sistemi o reti di fruizione tematica o territoriale</b>	D1 Sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione culturale e ambientale del territorio diretti alla valorizzazione di poli d'eccellenza e sistemi di fruizione tematica o territoriale, anche di livello sovregionale, funzionali alla creazione/consolidamento/messa in rete degli attrattori naturali e culturali	10	20
	D2 Interventi che favoriscano e incrementino la contaminazione e l'integrazione tra espressioni, linguaggi ed ambiti disciplinari culturali e artistici diversi	5	
	D3 Attrattività, fruibilità e qualità dei prodotti e/o servizi proposti	5	
<b>E. Contributo delle iniziative all'incremento dei servizi rivolti all'ecoturismo, e alla valorizzazione della Rete Ecologica Regionale</b>	D4 Possesso di sistemi di gestione ambientale certificati - Emas o ISO 14001 - Per i raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto dal soggetto capofila..	5	5
<b>A+B+C+D</b>			<b>100</b>



## 'Radici e Ali'

- 11.5. In relazione a ciascun indicatore, ad eccezione di A4, A5, B1, B2, C4 e D4, di cui alla su rappresentata griglia di valutazione, la Commissione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito.

Giudizio qualitativo	Coefficiente
<b>Eccellente</b>	<b>1,0</b>
<b>Ottimo</b>	<b>0,9</b>
<b>Buono</b>	<b>0,8</b>
<b>Discreto</b>	<b>0,7</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>0,6</b>
<b>Mediocre</b>	<b>0,5</b>
<b>Insufficiente</b>	<b>0,4</b>
<b>Non adeguato</b>	<b>0,3</b>
<b>Scarso</b>	<b>0,2</b>
<b>Molto scarso</b>	<b>0,1</b>
<b>Non valutabile</b>	<b>0,0</b>

### CRITERI DI PREMIALITÀ

CRITERIO	ARTICOLAZIONE	PUNTI
<b>SOCIETA' BENEFIT</b> <i>(L. n. 208/2015)</i>	Presenza, anche in raggruppamento, di società benefit, nuova forma giuridica di società, introdotta in Italia dal 1° gennaio 2016 ( <a href="#">L. n. 208/2015</a> ), che persegue volontariamente, nell'esercizio dell'attività d'impresa, oltre allo scopo di lucro, anche una o più finalità di beneficio comune (verso persone, comunità, ambiente, beni ed attività culturali e sociali, etc.) in modo responsabile, sostenibile e trasparente.	5
<b>COLLEGAMENTO CON ALTRI FONDI COMUNITARI</b>	Dimostrate sinergie con altri strumenti di intervento a valere su diversi Fondi comunitari	5
<b>CANTIERABILITA'</b>	Interventi immediatamente cantierabili alla data di presentazione della domanda, in quanto muniti di progettazione esecutiva, coerente con il progetto valutato dalla Commissione, corredato da tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari, oltre che dal necessario titolo abilitativo.	5



## 'Radici e Ali'

### Art. 12 - Disciplinare

- 12.1. A seguito della concessione del contributo, la Regione sottoscrive con l'impresa un disciplinare che contiene le seguenti informazioni.
- 12.2. Principali obblighi e impegni del Beneficiario, tra cui:
  - 12.2.1. Allegare tutta la documentazione richiesta quale parte integrante e sostanziale del disciplinare;
  - 12.2.2. rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
  - 12.2.3. obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
  - 12.2.4. applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
  - 12.2.5. rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
  - 12.2.6. adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020 (es. codice contabile associato al progetto);
  - 12.2.7. rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
  - 12.2.8. impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'avviso e dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
  - 12.2.9. rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio;
  - 12.2.10. rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
  - 12.2.11. applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di cui al Regolamento regionale 27 novembre 2009, n. 31, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente.
- 12.3. Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma.
- 12.4. Tipologie di spesa ammissibili.
- 12.5. Entità, condizioni, termini e modalità di erogazione dell'aiuto al Beneficiario.
- 12.6. Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario.
- 12.7. Modalità e termini di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo.
- 12.8. Indicazione che i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
- 12.9. Indicazione, ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, che l'accettazione del finanziamento da parte del Beneficiario costituisce accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- 12.10. Modalità e termini di svolgimento di controlli e ispezioni sull'intervento ammesso a finanziamento.
- 12.11. Modalità e termini di presentazione del piano di monitoraggio contenente almeno i seguenti 6 indicatori: bacino di utenza, impatto sulla coesione sociale, impatto sul sistema di rete di imprese, incremento del flusso turistico-culturale, numero dei



## ‘Radici e Ali’

---

nuovi servizi erogati, incremento dell’occupazione e le modalità di raccolta e implementazione dei dati.

- 12.12. Casi di revoca delle agevolazioni.
- 12.13. Eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione del programma di investimenti e con il rispetto delle normative di riferimento.
- 12.14. Importo dell’agevolazione concessa.
- 12.15. Codice Unico di Progetto (CUP).
- 12.16. Eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione del programma di investimenti e con il rispetto delle normative di riferimento.

### **Art. 13. Tempi di realizzazione dei progetti e modalità di erogazione e rendicontazione**

---

- 13.1. I progetti ammessi a finanziamento, nonché gli interventi che li compongono, debbono essere realizzati e rendicontati entro i termini indicati espressamente nel cronoprogramma allegato, quale parte integrante e sostanziale, al Disciplinare sottoscritto in ossequio alle prescrizioni seguenti:
  - 13.1.1. la conclusione dei lavori entro e non oltre i 15 (quindici) mesi successivi alla sottoscrizione del Disciplinare;
  - 13.1.2. la fruibilità e funzionalità dell’intervento con relativa autorizzazione allo svolgimento dell’attività, entro e non oltre 18 (diciotto) mesi successivi alla sottoscrizione del disciplinare;
  - 13.1.3. la conclusione delle attività complementari entro e non oltre 24 (ventiquattro) mesi successivi alla data di cui al punto precedente.
- 13.2. Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto dei termini, su richiesta dell’impresa beneficiaria, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità, il Responsabile del procedimento, ovvero l’organo dirigenziale competente per l’adozione del relativo provvedimento, può concedere una proroga complessiva e totale di non oltre 6 (sei) mesi.
- 13.3. **Il termine ultimo per la conclusione del progetto non potrà comunque essere successivo al 30/6/2023.** La data di conclusione del progetto coincide con quella dell’ultimo titolo di spesa relativo allo stesso.
- 13.4. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia.
- 13.5. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate sono dettagliatamente riportate nel disciplinare e manuale d’uso disponibile sul sito: <https://mir.regione.puglia.it>
- 13.6. Ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese devono:
  - 13.6.1. essere state effettivamente sostenute dopo la data di presentazione della domanda;
  - 13.6.2. essere state sostenute entro la scadenza del termine per la conclusione del Progetto;
  - 13.6.3. essere chiaramente riconducibili al Progetto: tutti i documenti giustificativi conservati e consegnati dai beneficiari devono recare la dicitura richiesta specificando gli estremi del presente Avviso;

## ‘Radici e Ali’

---

- 13.6.4. derivare da contratti giuridicamente vincolanti e registrati presso l’agenzia delle entrate, da cui risultino chiaramente: l’oggetto della prestazione o fornitura; il suo importo; la sua pertinenza e connessione al Progetto; i termini di consegna; le modalità di pagamento;
- 13.6.5. essere pertinenti e connesse al Progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al paragrafo “Spese ammissibili” del presente Avviso e del Disciplinare di cui all’art. 12 e al Manuale di rendicontazione che verranno resi disponibili sul sito regionale.
- 13.7. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto e ai singoli interventi.
- 13.8. Fermo restando quanto previsto dettagliatamente nel Disciplinare, il contributo sarà erogato da Regione Puglia secondo le seguenti modalità:
  - 13.8.1. se richiesto: una quota pari al 35% del contributo, a titolo di anticipazione, entro 60 giorni dalla richiesta dell’Impresa Beneficiaria/Capofila e previa presentazione di idonee fidejussioni, escutibili a prima richiesta, da parte di ciascun beneficiario in proporzione al contributo ottenuto e per un importo pari all’anticipazione concessa maggiorata del tasso di rito;
  - 13.8.2. una quota pari al 30% del contributo assegnato, a seguito di rendicontazione di un importo almeno pari al 30% delle spese ammissibili previste nel progetto approvato, entro 60 giorni dalla richiesta dell’impresa Beneficiaria/Capofila e previa presentazione di regolare documentazione di spesa e di una Relazione tecnica intermedia. Nel caso in cui si sia optato per la quota in anticipazione (come da precedente punto), sarà necessario garantire il mantenimento delle fidejussioni in corso;
  - 13.8.3. una ulteriore quota pari al 30% del contributo, a seguito dell’effettiva realizzazione del 60% delle spese ammissibili di Progetto, entro 60 giorni dalla richiesta dell’impresa Beneficiaria/Capofila e previa presentazione di regolare documentazione di spesa e di una Relazione tecnica intermedia. Nel caso in cui si sia optato per la quota in anticipazione (come da precedente punto a), sarà necessario garantire il mantenimento delle fidejussioni in corso;
  - 13.8.4. la quota restante del contributo, a titolo di saldo, a seguito di richiesta dell’Impresa Beneficiaria/Capofila all’atto della presentazione della rendicontazione, che sarà erogata entro 90 giorni dalla conclusione del Progetto.

### Art. 14. Obblighi dei Beneficiari

---

- 14.1. I beneficiari del contributo ai sensi del presente avviso pubblico sono tenuti a:
  - a) rispettare l’intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione dell’intervento oggetto del presente avviso pubblico e, in particolare, il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. qualora applicabile;
  - b) comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo, con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;



## **‘Radici e Ali’**

---

- c) riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (C.U.P) indicato nel disciplinare;
- d) mantenere una sede operativa in Puglia per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di pagamento finale al beneficiario del contributo;
- e) non alienare, cedere o distrarre i beni, prodotti e servizi oggetto di contributo per un periodo di 5 (cinque) anni successivi al pagamento del saldo finale o comunque prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, come previsto dall’articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; in tal caso il contributo decade parzialmente in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- f) garantire la copertura finanziaria della parte delle spese ammissibili non coperte dal contributo di cui al presente avviso pubblico, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico nel rispetto del principio del cumulo e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
- g) dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati;
- h) dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia al contributo assegnato sulla base del presente avviso pubblico;
- i) dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda del contributo;
- j) fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell’intervento sia per via telematica, che su supporto cartaceo;
- k) attivare e provvedere all’aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con registrazione dei dati nei modi e nelle forme prescritte;
- l) curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto di valorizzazione, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, al controllo di organismi e persone che di norma hanno il diritto di controllarle e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, coincidente ai fini del presente avviso pubblico con la data di pagamento del saldo finale;
- m) rendersi disponibile fino a cinque anni dall’ultimazione dell’investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
- n) rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- o) restituire il contributo qualora entro cinque anni dal pagamento del saldo si verificano i seguenti casi:
  - cessazione o rilocalizzazione dell’attività al di fuori del luogo oggetto dell’intervento;
  - trasferimento della proprietà dell’infrastruttura e/o dell’impresa beneficiaria dell’intervento che procuri un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico;



## **‘Radici e Ali’**

- modificazione sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
- p) ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente avviso pubblico e a questo applicabile;
- q) dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione, anche attraverso la presenza dei loghi e delle diciture comunicate dalla Regione Puglia;
- r) comunicare alla Regione annualmente, sulla base del programma di monitoraggio presentato nell'istanza e sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, ogni dato richiesto relativo al progetto e all'attività finanziata;
- s) fornire il materiale audio, video e fotografico relativo alle attività realizzate all'interno della sala cinematografica o del teatro o dell'attrattore naturale e culturale oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento nella Digital Library della Regione Puglia;
- t) applicare la clausola sociale di cui all'art. 3 del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
- u) applicare e/o a far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e s.m.i.

### **Art. 15. Modifiche al progetto approvato.**

- 15.1. Eventuali variazioni del Progetto oggetto di finanziamento così come riportato nel disciplinare sottoscritto, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento.
- 15.2. Le variazioni di cui al punto precedente tra le tipologie di spesa del Piano finanziario/Quadro Economico, sono ammissibili nel corso della vita del Progetto, entro il limite del 10% della spesa originariamente preventivata per ogni tipologia.
- 15.3. La richiesta di variazione del Progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà comprendere:
  - 15.3.1. i motivi della variazione;
  - 15.3.2. il dettaglio delle voci variare e relative modifiche finanziarie.
- 15.4. La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del procedimento, dopo 30 gg. lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione.
- 15.5. Modifiche e/o variazioni non dovranno prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili e non dovranno determinare pregiudizio al

## **‘Radici e Ali’**

---

raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del Progetto, pena la revoca del contributo concesso.

### **Art. 16. Revoca del contributo**

---

- 16.1. Il contributo assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall’Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell’ambito dell’Asse Prioritario 3, nei seguenti casi:
  - 16.1.1. qualora vengano meno i requisiti richiesti per l’ammissione a contributo che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo;
  - 16.1.2. rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
  - 16.1.3. assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
  - 16.1.4. riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto delle prescrizioni e delle finalità del presente avviso pubblico;
  - 16.1.5. mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti a carico dei beneficiari;
  - 16.1.6. riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
- 16.2. Qualora il Progetto non sia stato realizzato per almeno il 70%, la Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo concesso. Nel caso in cui il Progetto sia stato realizzato in misura uguale o superiore al 70%, il contributo potrà essere proporzionalmente rideterminato, purché sia garantito il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di Progetto. Per realizzato si intende il totale dei costi ammessi a rendicontazione.
- 16.3. Ai sensi dell’articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
- 16.4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all’impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
- 16.5. Con l’atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L’atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.

### **Art. 17. Informazioni sul procedimento**

---

- 17.1. Il Responsabile del procedimento è il funzionario Ing. Vito Casamassima. Informazioni sul presente avviso pubblico e sull’iter del procedimento possono essere richieste esclusivamente via mail a: [radicieali@pec.rupar.puglia.it](mailto:radicieali@pec.rupar.puglia.it)



## **‘Radici e Ali’**

---

- 17.2. Il diritto di accesso, ai sensi della [L.R. della Puglia n. 15 del 20/06/2008](#) e del [Regolamento regionale n. 20/2009](#), viene esercitato mediante richiesta scritta al Responsabile del procedimento.

### **Art. 18. Ricorsi**

- 18.1. Avverso gli atti amministrativi non definitivi inerenti il presente avviso, è ammesso ricorso in unica istanza all'organo sovraordinato, per motivi di legittimità e di merito, da parte di chi vi abbia interesse, da inoltrare, a mezzo posta elettronica certificata (pec) aziendale, al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Fiera del Levante – Lungomare Starita, 4 – Pad. 107 – 70132 Bari, all'indirizzo [direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it](mailto:direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it) entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP o di comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (pec) all'interessato. Fa fede la data riportata sulla ricevuta di consegna generata dalla pec.
- 18.2. Qualora entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato a mezzo posta elettronica certificata (pec), la decisione dell'organo adito, il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti, e contro il provvedimento impugnato è esperibile il ricorso all'autorità giurisdizionale competente, o quello straordinario al Presidente della Repubblica.

### **Art. 19. Trattamento dei dati**

---

- 19.1. Ai sensi del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'avviso. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi che prendono parte ai processi operativi o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
- 19.2. Per avere maggiore chiarezza sul punto di cui al precedente comma, nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia - Sezione Economia della Cultura – Fiera del Levante – Lungomare Starita, 4 – Pad. 107 – 70132 Bari – 70125 Bari, email: [radicieali@pec.rupar.puglia.it](mailto:radicieali@pec.rupar.puglia.it).
- 19.3. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, anche con strumenti informatici ed utilizzati nello svolgimento del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il funzionario ing. Vito Casamassima.



## **‘Radici e Ali’**

---

### **Art. 20 Informazione e pubblicità**

---

- 20.1. Tutta la documentazione relativa al presente avviso sarà resa disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) ;
- 20.2. Il diritto di accesso agli atti di cui all’art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i. viene esercitato secondo le modalità e i limiti di cui alle norme citate.
- 20.3. Le imprese richiedenti, nel presentare la domanda di agevolazione, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell’importo dell’agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza.
- 20.4. Le imprese richiedenti, nel presentare la domanda di agevolazione accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall’art. 115 (1) e (2) del Regolamento UE n. 1303/2013 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
- 20.5. Le imprese beneficiarie informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
  - 20.5.1. fornendo, sul sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione Europea;
  - 20.5.2. collocando, per le operazioni che non rientrano nel successivo punto, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell’Unione Europea, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l’area d’ingresso dell’edificio;
  - 20.5.3. esponendo durante l’esecuzione dell’intervento, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione, con evidenza del sostegno finanziario dell’Unione Europea e pubblicazione dei loghi indicati dalla Regione Puglia;
  - 20.5.4. esponendo una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, entro tre mesi dal completamento dell’intervento, in un luogo facilmente visibile al pubblico che indichi il nome e l’obiettivo principale dell’operazione.